



## ISTITUTO COMPRENSIVO VOLPIANO

Viale Carlo A. dalla Chiesa, 1 - 10088 VOLPIANO (TO)  
www.icvolpiano.gov.it - Tel. +39 011 9954101

Prot. 950

Volpiano, 14 ottobre 2016

Circ. 25

Oggetto: Pasto domestico – Precauzioni e organizzazione

Gentili famiglie,

la scuola, insieme al Comune di Volpiano, preso atto delle recenti sentenze della Corte d'Appello di Torino, ha avviato una discussione su come integrare le diverse esigenze e su come fornire la dovuta sorveglianza durante i pasti, soprattutto al fine di tutelare il tempo dedicato al pasto come un momento educativo di qualità, sereno e rispettoso dei diritti di tutti.

Pur tutelando il diritto delle famiglie a scegliere il pasto domestico, ci teniamo a ricordare, dal momento che tale pasto si consuma non all'interno del proprio contesto casalingo, ma all'interno della scuola, istituzione educativa per eccellenza, che il servizio di refezione scolastica si pone molteplici obiettivi:

**educativo** (come educazione all'alimentazione il più possibile varia e corretta dal punto di vista nutrizionale, alla base della promozione della salute e dell'assunzione di corretti stili di vita)

**pedagogico** (grazie al coinvolgimento di tutta la classe)

**sociale** (per alcuni bambini il pasto consumato a scuola rimane l'unica fonte di alimentazione completa, durante la giornata)

**universale** (vengono vanificate le differenze sociali erogando lo stesso servizio a tutti i bambini senza distinzioni)

Alla luce delle recenti indicazioni dell'USR e dell'ASL TO4, la scuola ha pertanto deciso di stilare un regolamento minimo che ha lo scopo di proporre soluzioni praticabili e di facilitare una costruttiva prosecuzione del nostro progetto di educazione alimentare nell'ambito della refezione scolastica.

e-mail [toic8bh007@istruzione.it](mailto:toic8bh007@istruzione.it) - P.E.C. [toic8bh007@pec.istruzione.it](mailto:toic8bh007@pec.istruzione.it) - Cod. fiscale 92521260015

**Vista l'impossibilità pratica, al momento, di garantire le stesse condizioni igienico-sanitarie che la Refezione comunale è tenuta ad assicurare e, di conseguenza, l'eliminazione dei rischi connessi, la scuola declina ogni responsabilità in ordine alla conservazione e alla qualità dei cibi forniti dalle famiglie.**

**E' inoltre importante sottolineare che la scelta di consumare il pasto domestico comporta inevitabilmente la cancellazione dal servizio comunale della mensa, che avverrà a seguito della compilazione del modulo allegato.**

Queste le linee guida temporanee da seguire:

1) I pasti saranno di norma consumati all'interno dei refettori scolastici, al fine di agevolare la sorveglianza da parte del personale docente.

I docenti avranno cura di segnalare ai genitori, nel corso delle consuete assemblee di classe, la presenza di eventuali bambini allergici (non i nomi e nel rispetto della privacy), la gravità dei casi e quali allergeni siano da tenere d'occhio - tra quelli presenti nella lista fornita Ministero della Salute Direzione generale per l'igiene e la sicurezza degli alimenti e la nutrizione, periodicamente aggiornata.

2) E' importantissimo che tutta la collettività scolastica cooperi nel sensibilizzare tutti i bambini sull'importanza di non scambiarsi cibo e bevande per evitare che un alimento di per sé sano e preparato con cura e attenzione possa costituire fonte di pericolo per altre persone.

3) Alimenti non confezionati freddi o caldi: **al momento, il cibo fornito da casa non potrà essere refrigerato né riscaldato a scuola in alcun modo; la scuola non dispone infatti di mezzi idonei a garantire la corretta conservazione dei cibi in termini igienico-sanitari e pertanto non si assume la responsabilità della stessa.**

4) Fornire a parte: pane, frutta e acqua.

Fornire al bambino: tovaglietta, bicchiere e posate di plastica in un apposito astuccio portaposate, verificando che contenitore e posate siano adeguatamente sistemati nello zaino al riparo da possibili colpi.

I genitori sono tenuti a provvedere a un adeguato e opportuno confezionamento del pasto affinché siano evitate fuoriuscite del cibo dai contenitori.

Si comunica anche che, laddove gli utenti di pasto domestico diventino molto numerosi, il Comune valuterà la necessità di far pagare un contributo per la sanificazione del refettorio, che al momento è appannaggio della ditta che si occupa del servizio mensa.

5) Per ovvie esigenze di carattere organizzativo connesse alla carenza di personale, non sarà possibile far recapitare i pasti ai bambini durante le lezioni.

In caso di dimenticanza, che si accerterà presumibilmente al momento dell'appello per la mensa, la famiglia sarà avvisata telefonicamente per poter recuperare il bambino e portarlo a mangiare a casa..

6) In considerazione del fatto che l'educazione alimentare è contemplata nel Piano dell'Offerta formativa dell'I.C. Volpiano, si chiede alle famiglie di collaborare seguendo, nei limiti del possibile e nel rispetto delle preferenze e delle scelte individuali, le Indicazioni della Regione Piemonte in materia di Ristorazione scolastica ed educazione alimentare.

Si precisa, infine, che **il pasto domestico è previsto dal 24 Ottobre 2016**, per consentire alle scuole di organizzarsi, previ accordi con il Comune. **Le famiglie che intendano aderirvi devono pertanto compilare il modulo allegato e consegnarlo alle insegnanti ENTRO GIOVEDI' 20 OTTOBRE 2016, per poter fruire del servizio dal 24 OTTOBRE:** solo gli alunni che avranno riconsegnato il modulo debitamente compilato e firmato da entrambi i genitori potranno fruire del nuovo servizio.

Con la certezza che, superato qualche prevedibile momento d'incertezza iniziale, sapremo trovare una forma di collaborazione soddisfacente, ringrazio tutte le famiglie per l'attenzione che vorranno prestare alle presenti linee guida.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.ssa STEFANIA PRAZZOLI

(firma autografa sostituita a mezzo stampa ex art. 3 Co.2.d.lgs. 39/1993)